

Otto ore di sciopero nell'industria gomma-plastica

Confermato anche il blocco delle flessibilità organizzative e del lavoro straordinario per il mancato accordo su scostamento inflazione.

8 novembre 2017 07:41

Otto ore di sciopero nel mese di novembre, oltre al blocco delle flessibilità organizzative e del lavoro straordinario nel settore della trasformazione di materie plastiche e gomma, dove lavorano circa 140mila addetti.



È questo il pacchetto di iniziative varato dai sindacati dei chimici (Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil) nell'ambito dello stato di agitazione deciso lo scorso 27 ottobre come risposta alla "posizione unilaterale della Federazione Gomma Plastica e delle aziende sull'art. 70 del contratto nazionale di lavoro vigente, in tema di verifica degli scostamenti inflativi".

Il punto della discordia è la differenza di un punto percentuale, a favore delle imprese, tra l'inflazione prevista a livello di rinnovo contrattuale (+1,1%) e quella reale rilevata dall'Istat per l'anno 2016 (0,1%). Prima dell'estate, i sindacati avevano chiesto di trasferire la differenza economica (19,06 euro in media al livello S) all'interno di un elemento distintivo del reddito (EDR) da erogare a tutti i lavoratori, defalcandola dalla tranche del 1° gennaio 2018. Su questo punto Federazione Gomma Plastica è irremovibile e ha ribadito di voler applicare quanto previsto dal Contratto di lavoro.

Secondo i sindacati: "oltre al valore economico, è in discussione il ruolo e il valore del contratto collettivo nazionale di lavoro che Confindustria vuole indebolire se non cancellare a vantaggio di un modello contrattuale che destruttura le retribuzioni e aumenta le disegualianze tra i lavoratori".

© Polimerica - Riproduzione riservata